

RRR (+email) al Presidente della Regione Friuli - Venezia Giulia Renzo Tondo
RRR (+email) al Comitato europeo prevenz. tortura e trattamenti inumani- Strasburgo
RRR al Ministro della Giustizia Paola Severino
RRR al Ministro alla Salute Renato Balduzzi
RRR al Procuratore della Repubblica di Bologna
pc (email) Avv Gianni Massanzana
pc (email) Dr Andrea Michelazzi
pc (email) Dr Paolo Parovel
pc (email) Dr Walter Mendizza

Trieste, 7 luglio 2012

Oggetto: condizioni disumane e degradanti, con gravi conseguenze irreversibili alla salute di cittadini della Regione Friuli - Venezia Giulia

Presidente Renzo Tondo,
lo scorso martedì 3 luglio ero presente al Convegno sulle Zone Franche; nel corso del suo intervento lei ha reso noto di svolgere attualmente anche il ruolo di assessore alla sanità. Nel suo duplice ruolo quindi lei è la massima autorità regionale in materia di sanità.

Numerosi cittadini e intere famiglie della nostra regione sono sottoposte a trattamenti disumani, persecutori e di sciaccallaggio da parte dei Dipartimenti di salute mentale e di amministratori di sostegno. .

A nome mio, a nome dell'associazione di cui mi onoro essere il primo presidente, a nome del Comitato Legalità Trieste che rappresento, le chiedo di intervenire immediatamente per mettere fine ai gravissimi abusi cui sono sottoposte, da anni, due persone:

Davide Omet: sepolto vivo nel centro di salute mentale di San Daniele del Friuli. Massacrato costantemente con overdosi di psicofarmaci in totale contrasto con le perizie di quattro periti psichiatri. Alla mamma è consentito visitarlo per mezz'ora ogni due settimane. Il caso di Davide è notissimo ormai anche a livello mediatico. L'amministrazione di sostegno si dimostra nel suo caso, come in numerosi casi da noi ben conosciuti a Trieste, una trappola infernale. Davide è stato sequestrato un anno e mezzo fa a Padova, dove risiedeva ed era curato da una specialista psichiatra della Clinica Parco dei Tigli, nel corso di un blitz organizzato dall'amministratrice di sostegno. La quale ha organizzato anche l'ultimo sequestro nel dicembre scorso, a Udine, impedendo al giovane perfino di salutare chi lo ospitava e di prendersi le scarpe. Tutti sono in grado di capire che nessun essere umano può rimanere senza gravi conseguenze a quasi tre anni di reclusione in quelle condizioni. .

Eva Zafran di San Dorligo (fraz.S.Giuseppe). Sequestrata decine di volte, detenuta per anni e sottoposta a psicofarmaci pesanti somministrati da personale non sanitario in un alloggio gestito dalle cooperative alle dipendenze del signor Dell'Acqua. Caso tristemente noto, soprattutto per le falsificazioni diffuse dal Dipartimento di Trieste. Eva può vivere in casa sua grazie all'evasione compiuta tre anni fa e al soccorso e cura ricevuti in Toscana in un Dipartimento di salute mentale che non pratica le sevizie in uso a Trieste. Ma la sua salute è irrimediabilmente compromessa, vive con l'incubo di essere sequestrata. Sua mamma, maestra in pensione, è stata perseguitata, minacciata, sequestrata e sottoposta a sette TSO perchè chiedeva un trattamento più umano per sua figlia. Uno specialista di Capodistria ha in cura Eva, ma i farmaci deve pagarli la mamma con la magra pensione. Non ci sono altre risorse; Eva è titolare di un assegno per invalidità, sistematicamente incassato da un avvocato che è stato nominato suo amministratore di sostegno dalla ex giudice tutelare Carlesso, con procedimento illegale. Una sola iniezione di Ziprexa long-acting costa 380 euro. Per riceverli dal Dipartimento del signor Dell'Acqua Eva dovrebbe rientrare nei tuguri delle cooperative.

Presidente Renzo Tondo, lei mi ha ricevuto nel 2008 assieme a Darina Tercic. I metodi del Dipartimento di Trieste non sono cambiati. Devo chiederle di non mettere al corrente di questo appello in nessun modo i signori Dell'Acqua, Rotelli, Samani o chiunque altro della sanità di Trieste perchè siamo sicuri che seguirebbero gravi ritorsioni. Di cui mi riterrei responsabile. I sette TSO subiti da Darina Tercic sono stati firmati dal sindaco di San Dorligo, signora Premolin, che conosce benissimo la famiglia Tercic-Zafran, e quanto l'ex maestra fosse apprezzata e benvoluta. Ma la Premolin e Dell'Acqua sono legati dall'appartenenza politica. Per lo stesso motivo questo appello non va inviato al tribunale di Trieste, dove alcuni magistrati

sono parimenti legati agli psichiatri di Trieste da interessi che non sono quelli della giustizia. Alcuni amici del Comitato Legalità suggerivano alla signora Darina di rivolgersi ai servizi sociali di San Dorligo per chiedere per sua figlia il Fondo autonomia possibile. Ma la signora, con il ricordo dei sequestri in cui lei e sua figlia venivano afferrate per le braccia e le gambe dalle squadre del signor Dell'Acqua, non osa. Proprio perchè persona di straordinario equilibrio e buon senso, sa che non si deve "disturbare" nessuno, in nessun modo. Questo terrore è diffuso. Niente di simile si è verificato nemmeno durante le più dure occupazioni militari.

Presidente Renzo Tondo, questi due casi sono gli unici di cui ho potuto parlare nel corso di una pubblica assemblea al teatro Miela il mese scorso. Sono stato impedito di citare altri casi con una vera e propria aggressione. Nel corso di quell'assemblea, aperta al pubblico, il signor Rotelli dichiarava che la riforma della sanità regionale "non sarà attuata nè oggi nè mai". Quindi è lui a decidere. E questa è la voce che si è diffusa rapidamente ovunque. Lei può sentire direttamente Rotelli e vedere la scena dell'aggressione nel filmato che le allego. In cui si confermano aspetti dell'organizzazione politica e squadrista dei signori Rotelli e Dell'Acqua.

Presidente Renzo Tondo, se lei ritiene di non intervenire per mettere immediatamente fine alle sevizie e persecuzione che i due giovani continuano a subire da parte della sanità della nostra regione, ce lo faccia chiaramente sapere, perchè assieme ad altre persone, che condividono sentimenti di umana solidarietà, possiamo agire per trovare altrove aiuto in nome dei diritti umani che qui sono sistematicamente calpestati.

La informo che sia io che i signori che ho citato per conoscenza siamo in possesso di ampia documentazione medica, legale e privata che riguarda i due casi, e numerosi altri. Quindi tutto immediatamente verificabile. Le allego il filmato dell'aggressione al teatro Miela e dell'intervento di Rotelli, che si trova anche a questo link: <http://twitlink.ws/aK9> e alcuni documenti che attestano il mio ruolo nell'Associazione Mondiale Amici, Familiari e Malati Mentali, per i cui principi sono impegnato e continuerò ad impegnarmi. Le allego infine un breve scritto (uno dei tanti, questo è di ieri) che circolano fra le tante persone che sanno e che sono sconvolte di quanto subiscono le persone sul nostro territorio da parte delle istituzioni sanitarie. Anche gli abusi e atti di sciaccallaggio da parte di indegni amministratori di sostegno avvengono perchè all'origine di ogni decreto di amministrazione di sostegno c'è un pezzo di carta di uno psichiatra.

Mario Comuzzi

Contatti

Avv Gianni Massanzana, Foro di Pordenone legale di Davide Omet e di Darina Tercic	329.1767629 info@giannimassanzana.it
Dr Andrea Michelazzi psichiatra, perito di parte di Eva Zafran e di Davide Omet	347.2778247 andreamichelazzi@fastwebnet.it
Dr Paolo G. Parovel direttore "La Voce di Trieste" ha pubblicato una lunga inchiesta con decine di casi di abusi di amministratori di sostegno	330.480243 nma.anm@gmail.com
Dr Walter Mendizza si è impegnato spontaneamente per umana pietà, spendendosi senza riserva sul caso di Davide Omet. E non solo..	348.1515165 waltermen53@gmail.com
Mario Comuzzi Associazione Mondiale Amici, Familiari e Malati Mentali Comitato Legalità - Trieste	335.6034603 mario@giuliocomuzzi.it Via del Lloyd 2 34143 Trieste